

Carissime sorelle,
nella mattinata di giovedì 16 giugno 2022, dalla Comunità "Maria Ausiliatrice" di Clusone è stata chiamata dal Signore a ricevere il premio della sua fedeltà, la nostra carissima sorella

Suor Angela VITTONI

Nata a Borghetto Lodigiano (MI) il 24 gennaio 1927
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1955
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Angela nacque in una famiglia di cultura contadina ben radicata nei valori cristiani, che il Signore aveva benedetto con la nascita di sette figli. Crebbe alla luce degli esempi di onestà, semplicità, generosità dei genitori che fin dalla Scuola Materna - gestita dalle suore di Madre Cabrini - vollero assicurarle una soda formazione umana e spirituale.

Da adolescente fu assidua e attiva nella partecipazione alla vita Parrocchiale: Oratorio e Azione cattolica furono gli ambiti che la videro vivace catechista e promotrice della buona stampa. La vocazione nacque in lei dagli incontri con un Sacerdote Salesiano, nativo del Paese, che in occasione delle sue visite alla famiglia sempre era invitato in Oratorio per i momenti formativi.

Iniziò il Postulato a Milano nel gennaio 1953 e nell'agosto dello stesso anno entrò in Noviziato a Contra di Missaglia: non fu facile per Angela lasciare la famiglia, soprattutto la mamma da lei amata immensamente e già molto malata; morì infatti mentre lei era in Noviziato.

Del periodo formativo suor Angela serbò sempre un profondo senso di gratitudine per la formazione umana-religiosa-salesiana ricevuta, per la possibilità di aver potuto completare i suoi studi con l'acquisizione dell'Abilitazione all'insegnamento, per il patrimonio di spiritualità salesiana offertole dalle Assistenti e dall'*indimenticabile Maestra Sr Angela Vanetti*.

Nel 1955, emessi i primi voti, venne avviata alla missione di Educatrice di Scuola Materna che esercitò per oltre trent'anni in diverse Scuole dell'Ispettorica: Sesto S. Giovanni, Lissone, Villaggio Snia, Clusone. Successivamente fu Animatrice di Comunità a Ravoledo, Fenegrò, Sormano ed ebbe il non facile compito di chiuderne ben due: Ravoledo e Sormano.

Nel 2000 l'obbedienza la chiamò a Metanopoli dove continuò a dare il meglio di sé nel servizio in portineria; nel 2015 ritornò a Clusone dove visse un lungo percorso di purificazione fino all'offerta totale della sua vita.

Le consorelle che sono vissute con lei ne serbano un ricordo caro e riconoscente; aveva maturato in sé le caratteristiche di un'autentica donna e della vera religiosa: sempre ordinata nella sua persona, cordiale e gioiosa era allo stesso tempo donna di preghiera, amante dell'obbedienza, affezionata alle Superiore. Buona con tutti: con gli alunni che volentieri andavano a farsi coccolare da lei; con i genitori che passando dalla portineria dividevano con lei la battuta arguta, l'amicizia, le confidenze; con tutte le suore senza distinzioni a cui donava attenzioni, preghiera, affetto. Ha saputo voler bene e farsi voler bene; una sorella, che ha vissuto con lei diverso tempo, testimonia che non l'ha mai sentita parlar male di alcuno, sempre cercava di scusare. Lavoratrice indefessa, non stava mai inoperosa e sapeva realizzare ricami preziosi da offrire in dono. Stare con lei era piacevole, curava l'amicizia, tanto che, giunto il tempo di andare a riposo, aveva chiesto di andare a Clusone per portare sollievo ad una consorella bisognosa; creava attorno a sé il clima di famiglia proprio dello stile salesiano; aspetto questo rilevato anche dai laici che avevano collaborato con lei.

Anche con la famiglia ha mantenuto un rapporto sereno, rendendosi sempre presente nelle occasioni significative, soprattutto con una delle sorelle da lei molto amata e ricambiata: si sostenevano a vicenda nell'affrontare le difficoltà.

Quando la forma depressiva della sua malattia si è fatta più acuta, suor Angela ha continuato a portarne il peso con grande dignità senza far gravare sugli altri quella solitudine e impotenza che l'hanno assimilata a Gesù nel Getsemani e con consapevolezza ha intrapreso il viaggio verso il Cielo.

Una sorella ha scritto di lei: *È stata pane buono spezzato per la fame di molti... forse non è un caso che sia andata in Paradiso il giorno del Corpus Domini*

Affidiamo la lunga vita e le sofferenze di questa cara sorella alle mani di Maria Ausiliatrice perché sia Lei a condurla all'abbraccio misericordioso del Padre. A suor Angela chiediamo di intercedere insieme a Don Bosco e a Madre Mazzarello tante e sante vocazione per la Chiesa, per l'Istituto, per l'Ispettorica.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman